

LA PREALPINA 11/11/11

Sì al Piano casa. Rilancerà l'edilizia

L'ha approvato la giunta regionale. Il Pd lo contesta

MILANO - (e.cri) "Premi" volumetrici per gli eco-edifici. Via libera ai sottotetti "abitabili". Incentivi per chi trasforma edifici pubblici in alloggi residenziali. Il Pirellone vara il Piano casa bis.

Obiettivo: rimettere in moto l'edilizia, ridare slancio alla riqualificazione urbanistica, semplificare le regole per cittadini e imprese.

«Risparmio del suolo ed efficienza energetica sono l'architrave di questo provvedimento», sintetizza il governatore, **Roberto Formigoni**, che ora attende il passaggio del testo in Consiglio regionale per il "sì" definitivo.

Il nuovo Piano, del resto, investe in particolare sul recupero delle strutture esistenti e punta sulle "case verdi", che potranno usufruire di super-incentivi: la Regione riconoscerà, infatti, un raddoppio del bonus volumetrico rispetto alla legge nazio-

nale (dal 5 al 10 per cento) per chi incrementerà l'efficienza energetica, puntando sulle moderne tecnologie come la termoregolazione, le valvole sui caloriferi, le caldaie a condensazione o il solare termico. E ancora: "premio" volumetrico del 20 per cento per chi trasformerà, entro la fine del 2014, edifici pubblici, o di proprietà pubblica, in alloggi residenziali. Ma non solo. Il nuovo Piano casa voluto dal governatore in tandem con gli assessori regionali al Territorio, **Daniele Belotti**, e all'Ambiente, **Marcello Raimondi**, prevede anche il recupero dei sottotetti. «Vogliamo favorire un effettivo rilancio del settore edilizio - osserva Belotti - semplificando e incentivando alcuni interventi, come quelli sui solai e le autorimesse interrate. Così come sul miglioramento dell'efficienza energetica degli edifici e il recupero delle aree dismesse». Proprio per

centrare quest'ultimo obiettivo, il progetto di legge concede la possibilità, in deroga agli strumenti urbanistici, di demolire e ricostruire edifici, fuori dai centri storici, aumentando il volume fino al 35 per cento.

Il Piano Casa bis del Pirellone prevede, inoltre, che siano i consigli comunali ad avere la competenza sull'adozione e l'approvazione dei piani attuativi: «Nonostante un terzo dei Comuni lombardi - precisa Belotti - abbia limitato la portata applicativa del precedente Piano casa, abbiamo mantenuto in capo a loro la potestà di attuazione del piano, in coerenza con i principi della legge di Governo del territorio». Ma l'opposizione annuncia battaglia sul provvedimento: il Pd, in particolare, contesta la norma sui sottotetti hollandola come «una vera e propria sanatoria per gli abusi edilizi registrati dal 2005 a oggi».

